



COSSUM

(Comitato Consultivo Scuola di Scienze della Salute Umana)

Riunione del 13 Luglio 2018

Il giorno 13 Luglio 2018 alle ore 16:30, presso la Segreteria del Prorettore all'Area Medico-Sanitaria dell'Università degli Studi di Firenze, si è riunito il Comitato Consultivo della Scuola di Scienze della Salute Umana, nella composizione di cui al Decreto Rettorale n. 1461/2015 prot. 146927 del 4/11/2015, come aggiornata con D.R. n. 196/2016 prot. 29261 del 29/2/2016 e DD.RR. n. 588/2016 prot. 106160 e n. 591/2016 prot. 106175 del 22/07/2016, per discutere il seguente Ordine del Giorno:

- 1) Comunicazione del Rettore in relazione al trasferimento di dipartimento dei SSD MED/18 e MED/21
- 2) Ulteriori comunicazioni
- 3) Richiesta AOUC pareri su istituzione nuova UNIT "R&SEM" e costituzione CERFIT
- 4) Proposta attribuzione incarico di programma a Prof. Minervini
- 5) Proposta di costituzione del Centro di ricerca ed innovazione aziendale "CRIMA-MASVE"
- 6) Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU
- 7) Varie ed eventuali.

Sono presenti:

Prof. Paolo Bechi – Coordinatore
Prof. Francesco Annunziato – Membro
Prof. Patrizio Blandina - Membro
Prof.ssa Paola Chiarugi - Membro
Prof. Pierangelo Geppetti – Membro
Prof. Corrado Poggesi - Membro
Prof. Marco Santucci – Membro.

Partecipa alla riunione il Magnifico Rettore – Prof. Luigi Dei.

Su invito del Coordinatore, partecipano alla riunione il Prof. Fabio Marra, Prorettore all'Area Medico-Sanitaria designato dal prossimo 1° Novembre, e i rappresentati negli Organi Accademici Prof. Marco Carini e Prof.ssa Elisabetta Cerbai.

Svolge le funzioni di Segretario Verbalizzante la Dott.ssa Cecilia Guidotti.

Alle ore 16:40 inizia la riunione.

Punto 1 – Comunicazione del Rettore in relazione al trasferimento di dipartimento dei SSD MED/18 e MED/21

Il Rettore saluta i presenti che ringrazia per aver accolto l'inserimento all'O.d.G. della riunione odierna del COSSUM questa sua comunicazione. Sottolinea come possa sembrare irrituale un suo



intervento sulla questione in oggetto, a fronte di una richiesta di trasferimento di dipartimento da parte di due SSD presentata in tutta conformità coi Regolamenti vigenti. Il principio cui uniformarsi in casi simili, come è già accaduto, è quello di prendere atto della volontà espressa dai componenti dei due SSD. La richiesta in questione, tuttavia, si inserisce in un quadro complessivo di Ateneo di rivalutazione del nuovo assetto dipartimentale d'Ateneo, come presentato dal Rettore stesso al Collegio dei Direttori dell'Area Biomedica lo scorso 14 Febbraio e agli OO.AA il 21 e 23 Febbraio 2018. Pertanto, vista anche la tempistica di presentazione della richiesta da parte dei due SSD, i due Dipartimenti interessati dal trasferimento (DMSC e DCMT) hanno fatto istanza di deroga per procrastinare a settembre l'assunzione delle delibere dipartimentali che il Regolamento prescriverebbe entro il mese di luglio. La deroga è stata concessa (*nota prot. 114832 del 12/07/2018*).

Il Rettore ricorda come nel suo incontro con i Direttori di Dipartimento del 14 Febbraio scorso fu presentato un progetto riorganizzativo che prevedeva due opzioni:

1° ipotesi:

dal 1/1/2019 passaggio a 4 dipartimenti, con la riagggregazione del DCMT negli altri Dip.

dal 1/1/2020 passaggio a 3 Dipartimenti, con una nuova aggregazione da definire, questa comporterebbe per i Direttori in essere, la perdita di 10 mesi di mandato, ovvero una decadenza anticipata;

oppure, 2° ipotesi

dal 1/1/2020 passaggio a 4 dipartimenti, con la riagggregazione del DCMT negli altri Dip.

dal 1/1/2021 passaggio a 3 Dipartimenti, con una nuova aggregazione da definire, questa comporterebbe per i Direttori attuali, la necessità di una proroga del loro mandato di ulteriori 2 mesi.

A fronte di alcune perplessità emerse nella discussione in relazione al percorso accelerato a decorrere dal 2019, vi fu però una convergenza di massima favorevole sulla seconda ipotesi.

La situazione odierna presenta una novità nello scenario allora prospettato, che può essere letto sia come semplice richiesta di trasferimento da un dipartimento ad un altro di due SSD, in quanto tale richiesta non incide sulla numerosità degli addetti dei Dipartimenti interessati, in modo tale da metterne a rischio la sopravvivenza, od, invece, può essere inquadrata nell'ottica del progetto di riassetto dipartimentale dell'Ateneo. Pertanto, ha ritenuto opportuno soppesarne l'eventuale valenza, una volta assunte le relative deliberazioni da parte del DCMT e del DMSC. In caso di interesse, da parte del DCMT in particolare, a dare seguito alla seconda ipotesi e, come da lui prospettato, decorrente per il DCMT dal 2020, il Rettore ritiene di riservarsi la possibilità di proporre ai due SSD MED/18 e MED/21 di spostare anche la decorrenza della loro richiesta di afferenza al nuovo dipartimento dal 2020.

Per questo percorso, occorre però una certezza formale, quindi una delibera in tal senso del DCMT entro il 31/10/2018, nella quale ciascun SSD del DCMT presenti una propria scelta di nuova afferenza ad un Dipartimento dell'Area Biomedica, in alternativa a questo sarà necessaria una deliberazione a maggioranza qualificata (>2/3) del Dipartimento di soppressione a decorrere dal 2020 e ricomposizione dei SSD negli altri Dipartimenti da precisare nelle sue specifiche entro l'anno 2019.

Il quadro così delineato verrà presentato agli Organi Accademici nel mese di Novembre 2018.



L'ipotesi prospettata, di scelta da parte dei SSD del DCMT entro Ottobre p.v., a parere del Rettore presenta vari aspetti vantaggiosi, oltre che essere meno traumatica. Comunque, ambedue le ipotesi consentirebbero:

- di ipotizzare forme di incentivazione/premialità, in quanto ricondurrebbero al progetto di accorpamento dei Dipartimenti perseguito dall'Ateneo
- di mantenere da parte del DCMT la stessa numerosità attuale di addetti per tutto l'anno 2019, potendo progettare nella massima libertà nella sua programmazione, una volta approvata dagli OO.AA.

Il Rettore esemplifica alcune possibili forme di incentivazione, qualora una delle due ipotesi si realizzi, tuttavia ancora da precisare e definire, che intende presentare alla valutazione degli OO.AA. entro il 2018.

Qualora, entro Ottobre 2019 il DCMT non deliberi per alcuna delle due soprariportate ipotesi, il Rettore manifesta la sua ferma intenzione di autorizzare il trasferimento dei SSD MED/18 e MED/21 dal DCMT al DMSC a decorrere dal 1° Gennaio 2019, ovviamente una volta esperito l'iter regolamentare.

Infine, puntualizza come infondata la valutazione da parte di alcuni componenti dell'Area Biomedica ed a lui riportata circa una perdita di rappresentatività dell'Area in seno al Senato Accademico una volta ridotto il numero dei Dipartimenti! Ciò non corrisponde assolutamente alle norme statutarie che vedono in Senato rappresentate le Aree e indipendentemente dalla numerosità dei Dipartimenti costituenti l'area medesima

Il Prof. Santucci riferisce di avere avuto già anticipate le indicazioni illustrate dal Rettore e di aver cominciato a condividerle con alcune persone dei SSD più rappresentativi del DCMT (perché più numerosi, *Ortopedia, Odontoiatria, Oculistica, Anatomia Patologica*), trovandone condivisione di massima, in quanto valutato non sostenibile gestire il DCMT con 43 componenti, anche se per un solo anno. Ribadisce il suo rammarico per la scelta fatta dai SSD MED/18 e MED/21, ma, stante la situazione, si dichiara disponibile alla disaggregazione del Dipartimento a fine 2019. Disponibile, quindi, ad aderire all'indicazione del Rettore a che i SSD rimanenti presentino la loro scelta di ricollocazione dipartimentale entro Ottobre 2018, scelte da valutare preferibilmente collegialmente per le sinergie create nel corso degli anni fra la maggioranza dei SSD. Proseguirà l'opera di confronto con tutti i SSD del DCMT al fine di giungere il più coesi possibile alla scelta del percorso futuro. Aggiunge anche di sentirsi rasserenato perché, anche nel caso che non tutti i SSD scegliessero la loro destinazione entro Ottobre 2018, il DCMT potrà essere accompagnato allo scioglimento a fine 2019, facendo affidamento sulle premialità/incentivazioni ipotizzate dal Rettore, che dovrebbero, secondo lui, distribuire vantaggi protratti nel tempo, stimolando così una progettualità futura dei vari SSD, valorizzandone la numerosità. Riferisce che è sua intenzione presentare la situazione e le proposte del Rettore in "comunicazioni" al prossimo Consiglio di Dipartimento del 18 Luglio, sottolineando i vantaggi che potranno derivare dalla scelta che rispetti la tempistica di Ottobre 2018.

La discussione cerca di approfondire vari aspetti, fra i quali l'eventuale modalità di ripartizione del PuOr del FFO in caso di scioglimento e la necessaria garanzia di progressione di ruolo già inserita nella programmazione dipartimentale.



Il Rettore specifica che in caso di fusione di dipartimenti, i *PuOr* sono attribuiti seguendo i SSD e la programmazione dei Dipartimenti confluiti, programmazioni che rimangono attive “in parallelo” per i due anni successivi, per confluire poi nella *governance* unitaria. Più semplice il caso del DCMT che si scomporrebbe in vari altri Dipartimenti: la distribuzione, seguendo i SSD, sarà attribuita al nuovo Dipartimento, anche per non vanificare l’intenzione incentivante delle premialità stabilite. Se la scelta dei vari SSD avverrà entro Ottobre 2018, la programmazione triennale risulta senz’altro più chiara e senza impatto sulla *governance* per la permanenza dei Direttori di Dipartimento fino alla scadenza naturale del mandato. Il Rettore aggiunge, infine, che vedrebbe con favore una presa in considerazione, da parte del Dipartimento di ricevimento, dei SSD più importanti di nuova afferenza nella gestione dipartimentale (es. presenza quali uditori in CIA, o altro).

Il Prof. Blandina ritiene la proposta presentata oggi dal Rettore un notevole progresso rispetto alla prima presentazione effettuata in occasione del Collegio dei Direttori dell’Area Biomedica del 14 Febbraio, prospettando una serie di proposte, da confermare a breve, che rendono lo scenario più tranquillo ed accettabile. Partendo da questa nuova presentazione si può ben ipotizzare la condivisione dal DCMT, Dipartimento maggiormente coinvolto.

Il Prof. Poggesi ripercorre gli eventi, dalla presentazione della richiesta di trasferimento dei due SSD al COSSUM dello scorso 28 Giugno, alla richiesta di deroga dei termini previsti dalla regolamentazione d’Ateneo per l’assunzione delle deliberazioni da parte dei Dipartimenti coinvolti, poi concessa. Riferisce sulla presentazione dell’argomento al Consiglio del DMSC dello scorso 11 Luglio: nonostante le perplessità emerse sulla tempistica della procedura di trasferimento attivata, si sono manifestati numerosi interventi tutti favorevoli all’afferenza dei nuovi SSD sulla base di considerazioni scientifico-assistenziali, che fanno ipotizzare una deliberazione favorevole a Settembre prossimo, in considerazione anche delle proposte odierne ipotizzate dal Rettore, pur riservandosi una valutazione più approfondita al momento di assumere la deliberazione.

Anche il Prof. Santucci ipotizza un parere favorevole anche da parte del DCMT in quanto la scelta fatta dai SSD è condivisa, nelle modalità illustrate dal Rettore, da tutti i componenti dei SSD stessi.

La Prof.ssa Chiarugi intende sottolineare almeno un aspetto della vicenda: quello culturale. Si dispiace che scompaia un Dipartimento, il DCMT, che aveva un suo valido progetto scientifico/culturale. Ritiene che qualche irragionevolezza nell’Area Biomedica ci sia sulla distribuzione dei SSD fra i Dipartimenti; forse, per il futuro, sarà da tenere in maggiore considerazione il progetto culturale. Inoltre, invita il Rettore a proporre premialità che vadano ad incentivare maggiormente le situazioni mediane, che effettivamente possono incidere sul raggiungimento dell’obiettivo prefissato di riagggregazione dipartimentale.

Il Rettore fa presente che il progetto dell’Ateneo andrà in questa direzione e la sua proposta cercherà di agevolare l’accorpamento dei dipartimenti più piccoli. Attualmente la numerosità dei componenti dei dipartimenti si attesta fra 40 e 160 persone. Non si può, d’altra parte, fare riferimento soltanto alla numerosità, occorre anche tenere conto delle differenze scientifico/culturali. Occorre ridurre il *range*, ma salvaguardando le specificità delle singole



discipline. Infine, contesta la voce corrente che il trasferimento dei due SSD sia stato sollecitato dall'Ateneo! La chiarezza e trasparenza tenute sull'argomento sono testimoniate dall'Indirizzo strategico deliberato dal S.A. e dal C.d.A. già nel Febbraio scorso.

Il Prof. Carini evidenzia come unica sua perplessità lo spostamento dei due SSD chirurgici in un Dipartimento (*Medicina Sperimentale e Clinica*) che non può cambiare nome in quanto "eccellente": ritiene, e chiederà che venga messo a verbale al Consiglio del DMSC, che la questione del nome venga ripresa non appena possibile, per una giusta visibilità delle discipline chirurgiche confluite.

Il Rettore informa sui chiarimenti ricevuti circa la possibilità per i Dipartimenti "eccellenti" di cambiare denominazione dal 2022, termine del primo quinquennio.

Il Prof. Bechi commenta le osservazioni emerse, ribadendo in primo luogo come ritenga importante la compattazione dei Dipartimenti dell'Area Biomedica per rendere più unitario il confronto con le AOU. Si dispiace che, nella situazione attuale di frammentarietà, i giovani ricercatori che partecipano per le prime volte ai Consigli di Dipartimento sentano parlare solo di ripartizione di risorse, senza sentire invece argomenti di comune interesse e di più ampio respiro, di progetti strategici per l'Area. Questo porta ad un impoverimento culturale ed ad una non percezione del valore dell'Università dei quali dovranno essere portatori nel futuro. Sul rilievo della Prof.ssa Chiarugi sul disappunto per la scomparsa di un Dipartimento di Chirurgia, ricorda che quando nacque il DCMT già erano presenti punti di "debolezza" per la mancata confluenza nel dipartimento stesso degli anestesisti e degli anatomici! D'altra parte, col trasferimento nel DMSC le discipline chirurgiche si riuniscono ad altre discipline chirurgiche, quali l'Urologia e la Chirurgia Vascolare. Tra l'altro, è anche vero che nel DMSC è presente anche una porzione del SSD MED/08. Il Prof. Bechi sottolinea come la decisione sia maturata nel SSD MED/18 originando dalla base e che sia stata presa in una riunione del SSD convocato dal coordinatore Prof. Batignani. Infine, per quanto riguarda le accuse rivolte al Settore di trasferirsi con atteggiamento opportunistico all'indomani di aver ottenuto 1 posizione di PO ed 1 di RTD, rileva come esse siano smentite dai numeri: il SSD MED/18 contava 18 componenti al momento della costituzione del DCMT e, al passaggio al nuovo dipartimento saranno 14!

Il Prof. Blandina ritiene che possa essere stata mal interpretata qualche sua precisazione, con la quale voleva soltanto sottolineare come la scelta dei due SSD fosse andata nell'indirizzo indicato dal Rettore sulla riduzione del numero dei Dipartimenti dell'Area, ma mai intendeva che vi fosse stata una qualche costrizione.

Il Rettore, concludendo, ribadisce di rimanere in attesa degli eventi che matureranno nei Dipartimenti, in particolare nel DCMT, per verificare le sue proposte ed eventualmente suggerire ai SSD MED/18 e MED/21 lo slittamento del trasferimento di dipartimento al Gennaio 2020, qualora il DCMT deliberi di percorrere una delle due ipotesi che comportino una ricollocazione di tutti i suoi SSD.

Il COSSUM prende atto delle considerazioni emerse e ringrazia il Rettore per il suo intervento.
Alle ore 18:05 escono il Rettore, il Prof. Carini e la Prof.ssa Cerbai.

Punto 2 – Ulteriori comunicazioni



a) Istituzione Gruppo di lavoro per CISPIM - Centro di Imaging preclinico per piccoli animali

Il Coordinatore riferisce sull'argomento, ricordando le comunicazioni intercorse col Prof. Geppetti in merito alle modalità di attivazione del Centro in oggetto, alla ricerca di una ottimizzazione delle performance, nonché gli incontri con la Direzione Generale AOUC da cui è scaturita la costituzione di un gruppo di lavoro coordinato dalla Dott.ssa Silvia Raspanti (*nota AOUC prot. 15897 del 02/07/2018*). Invita, poi, il Prof. Geppetti, Direttore del Centro a riferire sull'argomento.

Il Prof. Geppetti informa su quanto riferito dall'Ing. Gaddi sull'andamento del progetto per il pieno funzionamento del laboratorio di *imaging* preclinico, in particolare sui lavori edili ed impiantistici (attività in progress) e sulla verifica di funzionamento delle attrezzature (PET).

Il COSSUM prende atto.

b) CEAVC – Sostituzione componente

Il Coordinatore informa che, a seguito delle dimissioni presentate dal Prof. Andrea Novelli da componente del Comitato Etico di Area Vasta Centro (CEAVC), con nota a firma congiunta i Direttori Generali di AOUC, AZ. USL TC ed ISPRO hanno designato in sua sostituzione il Prof. Renato Corradetti, professore ordinario di Farmacologia presso il Dipartimento NEUROFARBA - UNIFI.

Il COSSUM prende atto.

c) Sopralluogo Cliniche Chirurgiche ed ex Medicina Nucleare

Il Coordinatore riferisce sul sopralluogo da lui effettuato in data odierna, insieme al D.G. AOUC, al Prof. Marra e all'Ing. Novelli – Direttore dell'Area Tecnica AOUC, presso le Cliniche Chirurgiche – Pad. 8b e presso la ex Medicina Nucleare – Pad. 13 al fine di identificare possibili spazi per l'allocatione di laboratori congiunti/Spin Off, per collaborazioni instaurate o in corso di attivazione fra AOUC ed altre Aree UNIFI (prevalentemente i diversi DU di Ingegneria e il Lens). Le necessità indicate dal Prorettore Prof. Arnone erano di circa 1200-1500 mq. Il sopralluogo ha evidenziato come per rendere fruibili gli ambienti visitati occorrono ingenti investimenti.

Il Prof. Annunziato riporta l'attenzione sul Padiglione dell'Anatomia Patologica, Anatomia Umana Normale e Medicina Legale, che potrebbe essere proposto come sede dei laboratori congiunti, potendosi costituire in quella sede anche il laboratorio per la formazione in simulazione. Ritiene che possa convenire non disperdersi in più progetti, dato che l'Anatomia Patologica era già stata inserita nel Piano programmatico, pena forse il rischio di abbandono della struttura.

La discussione approfondisce l'argomento, evidenziando come le stime di messa a norma del Padiglione di Anatomia Patologica fossero state effettuate sulla base di criteri disposti per le strutture assistenziali e, pertanto, sia opportuno un loro aggiornamento in base ad ipotetico diverso utilizzo.

Il Coordinatore evidenzia che era già stata avviata una valutazione strutturale per utilizzo come ambienti per attività didattiche congiunte AOUC-UNIFI; ritiene positivo che la Direzione



Aziendale AOUC abbia intenzione di portare a termine la valutazione anche su altri immobili, per fini diversi, che potrebbero nel tempo incrementarsi e/o diversificarsi.

Il COSSUM prende atto.

d) Adesione al Centro Documentazione per la Sanità

Il Coordinatore richiama l'attenzione sul sollecito ricevuto da parte dell'UP Affari Generali UNIFI in data 10/07 u.s. in merito al completamento atteso delle deliberazioni dei Consigli dei Dipartimenti/Scuola dell'Area Biomedica per l'adesione di UNIFI al Centro di Documentazione per la storia dell'assistenza e della sanità.

I Direttori dei Dipartimenti ed il Presidente della SSSU verificheranno lo stato dell'iter.

Il COSSUM prende atto.

Punto 3 – Richiesta AOUC pareri su istituzione nuova UNIT e costituzione CERFIT

Il Coordinatore ricorda quanto emerso nella precedente riunione del 28 Giugno u.s. in merito alla proposta della Direzione Generale AOUC (nota prot. 15026 del 21/06/2018) relativa alla istituzione di alcune UNIT ed alla costituzione di un Centro di ricerca ed innovazione, ed al rinvio di alcune di esse.

- **UNIT “Ricerca e Sviluppo di strumenti diagnostico-prognostici nelle patologie endocrinometaboliche (R&SEM)”** – Responsabile Prof.ssa Michaela LUCONI, professore associato DSBSC

La Prof.ssa Chiarugi riferisce di avere necessità di ulteriore tempo per approfondire la materia.

Il COSSUM prende atto e rinvia la valutazione della proposta in oggetto ad una prossima riunione.

- **CERFIT – “Centro di ricerca e innovazione in Fitoterapia e Medicina Integrata”** – Responsabile Dott. Fabio Firenzuoli, dirigente AOUC

In relazione alla proposta presentata nella riunione del COSSUM del 28/06 u.s., il Prof. Poggesi specifica, come già riferito, che vi sono già rapporti di collaborazione attivi fra il DMSC e CERFIT, rapporti che potranno essere meglio esplicitati una volta formalizzata la struttura in Centro aziendale.

Il COSSUM, preso atto di quanto espresso e valutato il progetto presentato, esprime parere favorevole alla costituzione del CERFIT - *Centro di ricerca e innovazione in Fitoterapia e Medicina Integrata - AOUC*.

Punto 4 – Proposta attribuzione incarico di programma a Prof. Minervini

Il Coordinatore illustra la proposta di attribuzione di un incarico di programma al Prof. Andrea



Minervini, professore associato SSD MED/24 – *Urologia* – DMSC, pervenuta dal Prof. Carini in data 11/06/2018, riferendo di avere già raccolto sul progetto clinico-scientifico in ambito urologico, il parere positivo preliminare del DG AOUC. Come evidenti, dal progetto si evincono una cospicua attività scientifica di livello internazionale ed attività clinica concernenti l'argomento, congrue per l'ipotesi di incarico di programma.

Il COSSUM, valutato il progetto di incarico di programma come sopra indicato, esprime parere favorevole all'attribuzione del suddetto incarico al Prof. Andrea Minervini.

Punto 5 – Proposta di costituzione del Centro di ricerca ed innovazione aziendale “CRIMA-MaSVE” – Responsabile Prof.ssa Anna Linda Zignego, professore associato DMSC

Il Coordinatore illustra la proposta presentata dalla Prof.ssa Anna Linda Zignego in data 04/07/2018 per la costituzione di un Centro di ricerca ed Innovazione aziendale AOUC, denominato “CRIMA-MASVE” (*Centro di Ricerca Interdipartimentale – Manifestazioni Sistemiche da Virus Epatitici*). Attualmente il Centro di ricerca universitario opera nel contesto della SODc Medicina Interna ed Epatologia diretta dal Prof. Laffi, svolgendo attività scientifica e clinica già in maniera autonoma, con apprezzamenti e riconoscimenti di livello sia nazionale che internazionale nell'ambito dello studio di pazienti affetti da forme patologiche associate all'infezione da virus epatitici, con particolare riferimento alla vasta patologia internistica secondaria all'infezione da virus dell'epatite C (HCV). La proposta ha ricevuto il positivo parere anche del Prof. Laffi – Direttore della SODc di afferenza della Prof.ssa Zignego, al fine di un giusto riconoscimento e valorizzazione delle attività del Centro in ambito aziendale. Il Coordinatore sottolinea che la strutturazione in Centro, limitata al solo coordinamento delle attività, potrebbe dover essere soltanto un primo step organizzativo, per passare poi, qualora ritenuto opportuno, ad altra forma che consenta una gestione/attribuzione piena e diretta del personale.

Il Prof. Poggesi si dichiara soddisfatto della proposta in quanto andrebbe a sanare il pregresso iter costitutivo che vedeva il Centro di ricerca universitario dedito ad attività ambulatoriale di assoluto livello e alto valore, senza un riconoscimento formale da parte di AOUC, nonostante il riconoscimento di Centro di Riferimento Regionale per le patologie trattate.

Il COSSUM, valutato il progetto presentato dalla Prof.ssa Zignego, esprime parere favorevole alla costituzione del “CRIMA-MaSVE” come sopra descritto ed invita il Coordinatore a farsene portavoce presso la Direzione Generale AOUC.

Punto 6 – Problematiche provenienti dai singoli Dipartimenti / Scuola SSU

a) Situazione CESAL – stato lavori

Il Prof. Blandina riporta l'attenzione sulla situazione del CESAL, ricordando come il Dip. NEUROFARBA avesse già da tempo individuato gli spazi necessari all'allargamento degli ambienti del CESAL, ma che non vi è stato nessun intervento dei tecnici universitari. Sottolinea le difficoltà vissute quotidianamente per la convivenza di gruppi di ricerca in spazi ristretti e senza poter allocare le attrezzature necessarie e già disponibili. Chiede al Coordinatore un ulteriore intervento presso il Rettore per un sollecito avvio dei lavori edili.



Il Prof. Poggesi si dichiara d'accordo col Prof. Blandina, evidenziando come siano al momento da privilegiare e portare a termine celermente interventi tecnici, come quello prima indicato, che comportano talora investimenti minimali, ma sono vincolanti per rispettare le prescrizioni ministeriali al fine dello svolgimento delle attività.

Il Coordinatore ricorda come abbia già interessato il Rettore alla problematica: occorrerà verificare l'iter amministrativo della decisione, che spesso non ha un percorso fluido. Si impegna, comunque, a riportare nuovamente la questione all'attenzione del Rettore.

Il COSSUM prende atto.

b) Sopralluogo al Cubo 3 per trasferimento Anatomia Patologica

Il Prof. Santucci riferisce sul sopralluogo da lui effettuato al Cubo 3, insieme alla Prof.ssa Massi, al Coordinatore del personale tecnico dell'Anatomia Patologica – Dott.ssa Rumori ed altro personale aziendale, al fine di verificare gli spazi identificati dall'AOUC per le attività cliniche dell'Anatomia Patologica. Il sopralluogo è avvenuto anche in spazi della *Cell Factory*, dove sono state individuate quattro stanze, non specificamente strutturate per l'originaria attività ed attualmente inutilizzate. Sottolinea che il DG AOUC si era reso disponibile a cercare soluzioni per assegnare ulteriori spazi all'Anatomia Patologica, per le necessità di refertazione della dirigenza medica. L'identificazione di questi ulteriori spazi non sarà possibile negli ambienti della Banca del Seme, in quanto già in uso o destinati all'uso da parte del personale di quel settore; è stato, però, visionato il famoso corridoio di connessione fra Cubo 3 e Cubo 2, spazio molto ampio, ben illuminato da 8 finestre, con 2 ascensori di connessione col piano inferiore dove potrebbe essere trasferito il laboratorio dell'Anatomia Patologica. Riprendendo, quindi, il suggerimento del Prof. Marra e dell'Ing. Novelli, chiede di sollecitare una risposta dalla Direzione AOUC sulla possibilità di conversione di parte del corridoio in stanze di refertazione (allocazione microscopi) per l'attività dell'Anatomia Patologica ed eventuale utilizzo per l'attività didattica/formativa degli specializzandi. Inoltre, vi si potrà situare anche il laboratorio per la Biologia Molecolare senza più bisogno di ricercare spazi al Cubo 2. Sottolinea come l'Anatomia Patologica abbia ridotto le iniziali richieste di spazi, in modo da ricondurre in ambito aziendale tutte le attività assistenziali; rimangono però necessari, ulteriori spazi universitari (studi, spazi di ricerca, aule per specializzandi).

Il Prof. Marra ritiene possibile l'utilizzo parziale del corridoio di connessione, riconoscendone le condizioni favorevoli ad una conversione in alcuni spazi abitabili. Per quanto riguarda gli spazi universitari, ricorda l'impegno suo e del Prof. Cardone, quali delegati del Rettore, ad identificare spazi per le necessità.

Il Prof. Santucci ribadisce la necessità che la identificazione degli spazi necessari sia completa per tutte le attività (assistenziale, di ricerca e didattica) prima della realizzazione del trasferimento dei laboratori.

Il Coordinatore esprime la sua soddisfazione per l'identificazione dell'ulteriore possibilità di utilizzo di spazi al Cubo 3 e solleciterà l'Ateneo per identificare spazi per le attività universitarie, invita, però, anche tutti i Direttori di Dipartimento a verificare le stanze inutilizzate dai propri



docenti al Cubo al fine di destinarne parte all'Anatomia Patologica.

Il Prof. Geppetti prende spunto da una segnalazione ricevuta da una paziente per sottolineare l'importanza della presenza universitaria in AOUC, garanzia essenziale dell'alta qualità offerta nelle prestazioni assistenziali. A questo non corrispondono né una visibilità né un adeguato riconoscimento da parte aziendale. Ritiene che l'Università debba riacquisire dignità e visibilità (anche nella segnaletica dei Padiglioni universitari - Clinica Medica, Villa Monna Tessa, la stessa Anatomia Patologica e altro -), sottolineando con forza l'apporto che qualitativamente in assistenza, didattica e ricerca l'Università conferisce all'AOUC. Sottolinea, inoltre, la grande disponibilità ed adattabilità dimostrata dal Prof. Santucci nell'accogliere le proposte aziendali, ma ritiene che vada preservata la dignità dell'Università anche in questo caso.

La discussione approfondisce alcuni aspetti correlati alla questione, in particolare la necessità sempre incombente di rispondere in modo rapido e pragmatico a situazioni emergenziali (necessità legate alla sicurezza degli ambienti), e come, invece, occorrerebbe superare la strategia dell'emergenza con per una programmazione più lungimirante, che attesti con maggiore nettezza la natura integrata dell'AOU. In tal senso, si ricorda, è stato portato avanti ed in corso di completamento il progetto di ricompattare al NIC alcune funzioni precipe dei Dipartimenti universitari e della SSSU.

Il Prof. Annunziato introduce nella problematica anche la visibilità e possibilità di frequentazione della Sezione museale dell'Area Biomedica, per il momento ancora negletta.

Il Coordinatore, ricordando che allo scopo è stata costituita da tempo una Commissione mista UNIFI-AOUC, si impegna a presentare ad una prossima riunione del COSSUM una documentazione aggiornata sul Pad. 10/A cosiddetto 'Anatomia Patologica', che affronti tutte le situazioni ancora non chiarite (destinazione dell'Anatomia Umana e della Medicina Legale che coesistono nel medesimo edificio).

Il COSSUM prende atto.

c) Centrifughe laboratori didattici – preventivo per analisi di stato

La Prof.ssa Chiarugi riferisce di aver proceduto a richiedere un preventivo per la verifica dello stato di funzionamento delle centrifughe dei laboratori didattici afferenti al DSBSC (circa 160 centrifughe) e di aver ricevuto un'offerta per un costo di 100 €/cad. Propone agli altri Direttori di Dipartimento di aggregarsi per fare un'azione sinergica e, magari, ottenere dei risparmi di scala.

Il Prof. Annunziato aggiunge di aver ricevuto la disponibilità del DG UNIFI per l'acquisto di nuove centrifughe in sostituzione di quelle non funzionanti.

La discussione affronta la problematica della manutenzione delle attrezzature.

Il Prof. Geppetti ritiene che della manutenzione e della eventuale necessaria certificazione delle attrezzature se ne dovrebbero fare carico i vari gruppi di ricerca che le utilizzano; i Direttori di Dipartimento devono solo verificarne l'effettuazione e il possesso della certificazione.

Il Prof. Annunziato ricorda che il richiamo pervenuto dall'Amministrazione UNIFI era indirizzato alle attrezzature dei laboratori utilizzate per scopi didattici, non a quelle dedite alla ricerca in



maniera esclusiva.

Il COSSUM, condividendo la proposta della Prof.ssa Chiarugi, ritiene opportuno andare verso una negoziazione unitaria della manutenzione delle centrifughe, alla quale tutti i Dipartimenti potrebbero fare riferimento, alla stregua di quanto accade già per le cappe.

d) Scuole di Specializzazione – Contratti assegnati dal MIUR

Il Prof. Annunziato informa sull'attribuzione da parte del MIUR (*nota prot. 20184 del 03/07/2018*) dei contratti per le Scuole di Specializzazione coperti con fondi statali per l'a.a. 2017/2018. Sottolinea con soddisfazione che UNIFI ha avuto attribuiti 31 contratti in più rispetto all'a.a. precedente, compresi tutti i contratti aggiuntivi finanziati dalla Regione Toscana e dalla Az. USL-TC, per un complessivo di 262 contratti (Pisa ne ha avuto attribuiti 148 e Siena 123). Ricorda, infine, che Martedì prossimo, 17 Luglio, si svolgerà il test di accesso alle Scuole di Specializzazione presso la Fortezza per circa 1500 candidati, e che intende incontrare a breve (Mercoledì 18 Luglio) tutti i Direttori delle Scuole di Specializzazione.

Il COSSUM prende atto.

e) Registri attività didattica

Il Prof. Annunziato riferisce sull'analisi in atto, da parte del gruppo di lavoro appositamente costituito, sui registri didattici depositati da tutti i docenti e ricercatori dei Dipartimenti dell'Area. Il quadro potrà essere completo entro metà Agosto p.v.: dei risultati darà tempestiva informazione ai Direttori dei Dipartimenti.

Il COSSUM prende atto.

f) Richiesta inserimento in attività assistenziale RTD DMSC

Il Prof. Poggesi ricorda la proposta di inserimento in attività assistenziale della Dott.ssa Elena Sticchi, RTD tip. a) - SSD MED/05 *Patologia Clinica*, presso la SODs *Malattie Aterotrombotiche AOUC*, della quale non ha avuto ancora riscontro.

Il Coordinatore verificherà lo stato della richiesta presso la Direzione aziendale AOUC.

Il COSSUM prende atto.

Punto 7 – Varie ed eventuali

a) Variazione afferenza ADO – SOD Citofluorimetria

Il Coordinatore illustra la richiesta del Prof. Francesco Annunziato, pervenuta per il tramite e con il parere favorevole della Direzione Generale AOUC in data 10/07/2018, in merito alla variazione di afferenza di ADO della SODs "Centro Diagnostico di Citofluorimetria e Immunoterapia" da lui diretta, dall'Area Medica all'Area Ematologica del DAI Oncologico e di chirurgia ad indirizzo robotico.



UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
FIRENZE

Prorettore Area Medico-Sanitaria – Prof. Paolo Bechi
Coordinatore Comitato Consultivo Scuola Sc. Salute Umana

Il COSSUM esprime parere favorevole alla richiesta di variazione di ADO come sopra descritta.

La riunione termina alle ore 19:55.

Il Segretario Verbalizzante
Dott.ssa Cecilia Guidotti

Il Coordinatore
Prof. Paolo Bechi